

# Il Socio del Mese “*Diana*”

Questo mese vi presentiamo **Diana Battaglia** un socio che ci segue da sempre. Diana, lavora presso **La Vita Felice Edizioni** una casa editrice dedicata alla poesia di autori già affermati od esordienti.

Diana è presenza costante e fonte inesauribile di idee, capace di condurci, di volta in volta, e grazie alla passione che la contraddistingue, dentro questo mondo fatto di parole e di umanità che è la poesia.

Il miglior modo per ringraziarla crediamo sia quello di darle voce per raccontarci di lei.

## **POESIA, PER ESSERE MENO SOLI**

di **Diana Battaglia**

“L’uomo è un animale sociale” asseriva Aristotele, e non può restare solo. Così come la donna, aggiungo, nel cui ruolo meglio mi identifico.

Per stabilire relazioni con l’Altro è necessario comunicare: è questa la leva che muove da sempre il mio operato, nella vita e nella professione. In un’ottica di reciprocità – da perseguire per ottimizzare le relazioni – la comunicazione non può prescindere dall’ascolto: opinioni, esperienze altrui e tutto ciò che va a costituire la differenza da noi consente un ampliamento delle proprie conoscenze e un allenamento all’accoglienza, ma anche scoprire similitudini e analogie apporta ricchezza e permette di acquisire una maggior consapevolezza del proprio agire. Numerosi sono i

linguaggi per comunicare; tra questi la parola – orale o scritta – è quello maggiormente utilizzato. E così mi avvicino alla specificità della mia passione: leggere poesia.

Amo entrare in connessione con chi scrive versi, con coloro che hanno già eseguito un faticoso lavoro di setaccio per separare preziosi e scorie di un vissuto personale - che diventa filtro per indagare ed elaborare stati d’animo, tensioni esistenziali, tumulti emozionali - e tradurli in messaggio poetico avvalendosi di un lessico “ricercato”, inteso come frutto di una ricerca volta a sostanziare di significato la parola scelta. Da circa 15 anni sono frequentatrice assidua del mondo poetico contemporaneo, in quanto collaboratrice di alcune realtà editoriali di settore - Writers, LiettoColle, La Vita Felice da inizio 2012 –





e ho avuto l'opportunità di conoscere moltissimi poeti, affermati ed esordienti: da tutti ho imparato quanto sia coraggioso il loro consegnarsi, con fiducia, al lettore, donandogli la dimensione più intima e profonda. Ritengo doveroso sottolineare il concetto quando riferito a tutti coloro che inviano i propri elaborati alle redazioni, per ricevere un parere sulla fattibilità di una pubblicazione, ai quali mi avvicino con massimo rispetto: **nei contenuti, si leggono pagine di umanità**. Altra cosa, oggetto di competenze specifiche, formazione e studio, è la forma utilizzata dall'autore per la trattazione dei temi: parametro fondamentale per scrivere poesia perché, se è vero che numerose sono le sensibilità capaci di individuare le cose da dire, da condividere, il dirlo bene in poesia non ne è una naturale conseguenza.

Uno dei momenti più gratificanti è affiancare l'autore durante la realizzazione del volume: si viene a stabilire una coesione, una vicinanza creativa che ha, ovviamente, come finalità il libro, ma spesso determina molto di più nella relazione personale, quella che si conserverà nel tempo e che ci fa vivere insieme l'emozione dell'annuncio della novità editoriale: lanciare la segnalazione pubblicando sul web alcune poesie della nuova raccolta per me equivale a

scartare una golosità e offrirne un assaggio agli ospiti intervenuti per festeggiare l'evento, con la gioia e, perché no, anche con il timore che sia un dono gradito e possa ricevere un confortante riscontro. Pur se ricorrenti, continua ad appassionarmi la presentazione di una nuova raccolta, ascoltare la lettura dei testi da parte dell'autore, inciampare anche insieme a lui/lei nel vibrato della voce, che rinnova l'emozione e rende maggiormente partecipi dell'istanza che ha originato la scrittura del testo, lo sguardo complice e rassicurante per comprendere che sì, sta andando bene, il pubblico è interessato e attento: lì non si bara, **l'autore si mette in gioco assumendo tutta la responsabilità della propria nudità e autenticità**. E non saranno le domande del pubblico a imbarazzarlo: quello che aveva da dire è già tutto scritto nei suoi versi. In quell'occasione, potrà eventualmente fornire un'ulteriore chiave di accesso, ma l'interpretazione rimarrà sempre soggettiva: è questa la meravigliosa magia della poesia, un solo abito che può essere indossato contemporaneamente da più individui di taglie diverse senza diventare una divisa omologante, ma capace di definire quei tratti comuni che rendono più tollerabili le singole solitudini.

**Grazie Diana**